



**Roma-Lido,
inaugurata
la stazione Acilia
Sud - Dragona**

a pagina 6



**Degrado
e sporcizia
a Monteverde
Vecchio**

a pagina 7



**Stop
al piano antismog
Move-in a Roma**

a pagina 8



Confermata la scomparsa di un 85enne, originario di Cori, nella provincia di Latina

West Nile, salgono a nove le vittime nella regione Lazio

La mattina di lunedì 11 agosto ha segnato il nono decesso legato al virus West Nile nel Lazio. La Regione ha confermato la scomparsa di un 85enne, originario di Cori, nella provincia di Latina. Il tragico evento è avvenuto presso l'ospedale Santa Maria Goretti, dove l'uomo era stato

ricoverato già in condizioni critiche. Il paziente presentava, al momento del ricovero, diverse altre patologie che hanno ulteriormente compromesso il suo quadro clinico. Il ricovero era avvenuto lo scorso 2 agosto. A partire da agosto 2025, il bilancio dei decessi causati dal



virus West Nile nel Lazio è salito a otto, con la provincia di Latina che risulta essere l'area maggiormente colpita. Tutte le vittime erano persone anziane, con patologie preesistenti che hanno aggravato il quadro clinico in seguito all'infezione.

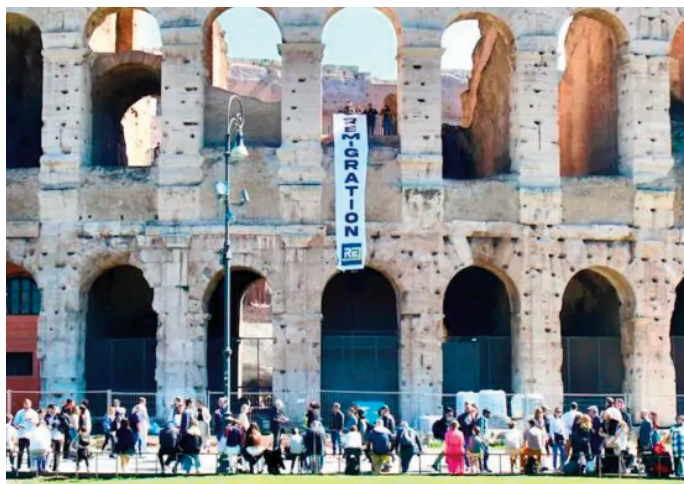
a pagina 2

Ardea ottiene un milione dalla Regione per il litorale



a pagina 3

Strutture ricettive a Roma, solo in poche hanno il Cin



a pagina 5

Aggressione su bus Atac a Montesacro

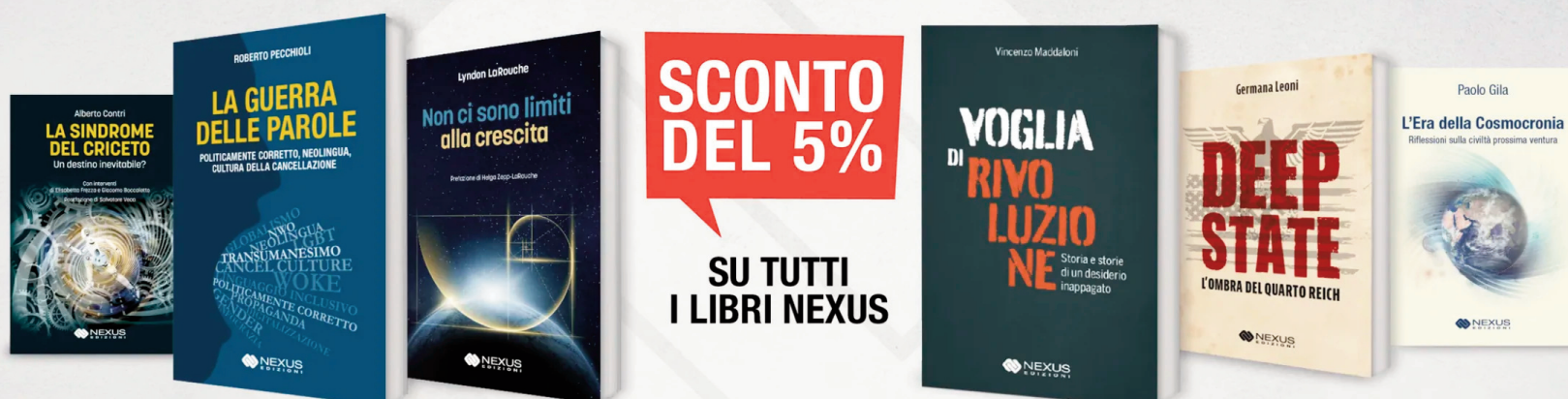
In un terminal autista ferito da un cittadino straniero con una sega

A Montesacro, in un terminal Atac, un conducente di bus è stato aggredito da un cittadino straniero, che ha estratto una sega dopo essere stato rimproverato per aver fumato a bordo del mezzo pubblico. Solo il pronto intervento di alcuni colleghi della vittima ha evitato conseguenze fatali. L'uomo ferito, un autista romano di 41 anni, è stato trasportato in ospedale con tagli superficiali e, nonostante



lo shock subito, è stato dimesso dopo poche ore. L'aggressore è stato arrestato dalla Polizia e trasferito in carcere. L'episodio ha avuto luogo attorno alle 19:30 di venerdì scorso, al capolinea di largo Fausta Labia, a bordo di un autobus della linea 80. La vittima, un conducente Atac di 41 anni, ha notato un passeggero fumare all'interno del mezzo, contravvenendo alle norme.

a pagina 4



Confermata la scomparsa di un 85enne, originario di Cori, nella provincia di Latina. Il paziente presentava diverse altre patologie che hanno compromesso il quadro clinico

Virus West Nile: salgono a nove le vittime nella regione Lazio

Il virus, trasmesso principalmente dalle zanzare, ha mostrato una maggiore aggressività quest'anno, con un picco di casi e decessi registrato proprio nel mese di agosto. Le autorità sanitarie hanno esteso le misure di prevenzione e monitoraggio, intensificando i controlli veterinari sugli uccelli selvatici e la sorveglianza entomologica per individuare la presenza di zanzare infette. Si raccomanda ai cittadini di adottare misure protettive individuali, come l'uso di repellenti e l'eliminazione dei ristagni d'acqua. La situazione rimane sotto stretta osservazione, con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus e proteggere le fasce di popolazione più a rischio. Nella regione si contavano, prima di oggi, otto decessi. L'ultima vittima un uomo di 80 anni, residente ad Aprilia (Latina), è morto domenica



10 agosto nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Il paziente, con patologie concomitanti, era ricoverato da circa tre settimane presso il nosocomio pontino. Si tratta dell'ottavo decesso per il virus West Nile nel Lazio. Prima di lui un uomo di 77 anni, morto giovedì 7

agosto. Era residente ai Castelli Romani ma l'esposizione al virus era avvenuta a Cisterna di Latina. Il paziente, già sottoposto a dialisi, era ricoverato dal 26 luglio scorso ed è deceduto nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Isola Tiberina Gemelli Isola. Nella stessa giornata

un'altra vittima: una donna di 83 anni di Pontinia, morta all'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Un mese di agosto, aperto con il decesso di un uomo di 77 anni è morto in ospedale. Il paziente, ricoverato in gravi condizioni dal 17 luglio, soffriva di patologie croniche pregresse. Sabato

2 agosto una donna di 93 anni è invece morta all'Istituto Lazzaro Spallanzani di Roma. La paziente, originaria di Cisterna di Latina, era stata ricoverata all'ospedale San Paolo di Velletri e poi era stata trasferita all'Istituto di via Portuense. Il 29 luglio, era deceduto un uomo di 86 anni: da

un mese era ricoverato all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. L'anziano, che soffriva di diverse patologie e che era stato ricoverato in terapia intensiva, è risultato tra i primi a essere stato contagiato. Lunedì 28 luglio era invece deceduto all'ospedale Lazzaro Spallanzani di Roma un uomo di 77 anni residente a Isola del Liri (Frosinone) e che aveva soggiornato a Baia Domizia (Caserta). Il 20 luglio, all'ospedale Santa Maria Goretti di Fondi (Latina), è morta una donna di 82 anni residente a Nerola, in provincia di Roma. Area della Pontina ma anche Roma, dove al momento non si registrano vittime ma solo due casi, due donne - di 77 e 61 anni - entrambe residenti all'Infernetto ricoverate nel reparto ordinario dell'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani.

I vecchi macchinari sono stati sostituiti da un impianto all'avanguardia

Analisi in tempi record al Grassi di Ostia

Rivoluzione tecnologica per il laboratorio di analisi dell'ospedale Grassi di Ostia: i vecchi macchinari sono stati sostituiti da un impianto all'avanguardia che permette di effettuare analisi in tempi record. Un percorso automatizzato rende più rapidi tutti i passaggi riducendo così i tempi di consegna del referto. Un aggiornamento tecnologico che "coinvolge tutti i settori del laboratorio - spiega Stefano Antonaci, direttore Laboratorio Analisi ospedale Grassi - dagli esami di chimica clinica, immunometria, infettivologia, ematologia... Sono strumentazioni più moderne che consentono di avere dei risultati più affidabili e in tempi più brevi, quindi con un'elevata produttività che consentirà anche di incrementare la nostra capacità di rispondere agli utenti". "È un momento di grande orgoglio e di soddisfazione - sottolinea Antonaci - perché mi ero posto il raggiungimento di questo obiettivo sin dal



primo giorno del mio incarico, quasi quattro anni fa, ed era atteso già da alcuni anni". Per riuscire è servito un investimento di 9 milioni di euro e circa sei mesi di lavori. Un periodo non semplice per gli utenti dei Centri prelievo della Asl Roma 3 rimasti attivi, ma con posti limitati, ad esclusione delle categorie fragili. Da oggi però, con il nuovo laboratorio in funzione, l'accesso ai Centri prelievo torna libero. "Adesso - spiega il direttore del laboratorio analisi - raccoglieremo i frutti di quello che è stato un lungo e faticoso percorso che, soprattutto negli ultimi sei mesi, ha comportato un duplice sacrificio. Per

l'utenza ambulatoriale e anche per gli operatori sanitari che hanno svolto la propria attività in condizioni altamente disagiate". A loro va il ringraziamento di Antonaci "per l'elevata professionalità, lo spirito del sacrificio e il senso di appartenenza che hanno dimostrato in questi ultimi mesi". Il viaggio della provetta parte dalla lettura del codice a barre. Viene quindi posizionata da un braccio robotico sul nastro verso la strumentazione che effettuerà gli esami prescritti. Un unico percorso automatizzato fino alla cella frigo dove i campioni analizzati restano conservati secondo il protocollo. "Mi auguro - aggiunge Antonaci - che riusciremo grazie a questa nuova tecnologia implementata a offrire un servizio sempre più adeguato, più efficiente e più affidabile: in risposta alle oltre 600 mila richieste annuali che ci pervengono e che si traducono in circa 4 milioni di esami all'anno".

Usano i veicoli per intercettare e aggredire le vittime mentre guidano

Rapine e aggressioni ripetute a Ostia

Pressante ricerca di un'auto rossa, veicolo sospettato di essere coinvolto in una serie di rapine e aggressioni a Ostia. Un recente episodio ha visto la sua vittima inseguita sulla Via del Mare e aggredita nella zona di Ostia Antica da una banda di quattro individui a bordo di una Lancia Y. Le forze dell'ordine stanno monitorando con particolare attenzione alcuni gruppi criminali, tra cui gang di latinos e sodalizi di origine nomade. Le autorità hanno intensificato la vigilanza con pattuglie e posti di blocco per contrastare queste attività illecite e garantire la sicurezza della popolazione, cresciuta in modo significativo durante il periodo estivo. L'ultimo episodio criminale si è consumato l'altra notte in via del Collettore Primario, nel quartiere di Ostia Antica. La vittima, un giovane, aveva appena trascorso la serata con gli amici a Ostia e stava facendo ritorno a casa in

auto. Un gruppo di quattro individui, a bordo di una Lancia Y rossa, lo ha agganciato sulla via del Mare e lo ha seguito fino a quando il ragazzo è sceso dalla sua vettura. A quel punto, i malviventi lo hanno aggredito, cercando di rapinarlo. La tempestività del passaggio di altri automobilisti ha disturbato l'azione criminale, impedendo un epilogo peggiore. Nonostante ciò, la banda è riuscita a sottrarre l'orologio dal polso del giovane e, nel tentativo di afferrarlo, gli ha anche danneggiato lo smartphone. La vittima, ancora sotto shock per l'accaduto, ha condiviso la sua esperienza attraverso un amico, F.I., che ha lanciato un appello sui gruppi social del litorale romano. La testimonianza ha trovato conferme da altri utenti, che hanno segnalato la presenza di bande simili nella zona. I testimoni indicano che l'attenzione dei rapinatori potrebbe essersi concentrata sull'orologio che il

giovane indossava, seguendolo fin dal lungomare di Ostia. L'incubo dell'auto rossa non sarebbe un episodio isolato. Le forze dell'ordine ritengono che il gruppo, composto da giovani uomini, sia responsabile di altre incursioni tra Acilia e il Lido di Ostia. I criminali selezionano le loro vittime fin dal lungomare, per poi agganciarle e seguirle in auto. Un'altra coppia, padre e figlia, ha recentemente vissuto un'esperienza simile ad Acilia, nei pressi di Casalbernocchi. Un'auto diversa, questa volta di colore grigio, li ha affiancati e ha tentato di speronarli per costringerli a fermarsi. La prontezza di riflessi del padre alla guida ha impedito il peggio, e la gang si è allontanata senza successo. In quella concitata situazione, nessuno è riuscito ad annotare la targa del veicolo, un dettaglio che potrebbe essere stato intenzionalmente reso illeggibile con una vernice riflettente.



Le fiamme, a causa del vento, hanno interessato due magazzini e quattro imbarcazioni

Ostia, rogo in un cantiere navale



È stato un inferno di fuoco, fumo e fiamme l'incendio divampato poco dopo le 8.30 di oggi, domenica 10 agosto, all'interno di un cantiere per il rimessaggio delle barche che ha coinvolto diverse imbarcazioni presenti. Il rogo è scoppiato all'altezza del civico 94 di via delle Orcadi, all'Idroscalo di Ostia. Prima l'esplosione, l'incendio e un'alta colonna di fumo nero si è levata presto in aria, visibile anche a chilometri di distanza. Sul posto, alle 8.45, sono

tempestivamente intervenute numerose squadre dei vigili del fuoco con due squadre di terra, la motobarca in dotazione, quattro autobotti e il funzionario di guardia. L'allarme è stato dato dagli stessi proprietari del rimessaggio, che in quel momento si trovavano sul luogo dove è scoppiato l'incendio. Durante le complesse operazioni di spegnimento, rese più difficili dal vento, tre pompieri sono stati soccorsi e trasportati in ospedale per accerta-

menti: uno di loro è in codice rosso, probabilmente a causa di un malore provocato dall'esposizione alle elevate temperature e ai fumi del monossido di carbonio. A causa del vento, inoltre, le fiamme, che hanno interessato due magazzini e quattro imbarcazioni, si sono propagate anche a un canneto situato all'esterno del muro perimetrale del cantiere, rendendo ancora più difficoltose le operazioni di contenimento del fuoco.

All'Infernetto sono state raccolte 4.500 firme per le nuove piantumazioni

Gli alberi in viale di Castel Porziano



E' di oltre 4.500 firme raccolte il bilancio dell'iniziativa condotta negli ultimi giorni nel X Municipio da Francesco Bucci e Pierfrancesco Marchesi, esponenti politici dell'Infernetto, per il ripristino ambientale di viale di Castel Porziano, con particolare attenzione alla ripiantumazione degli alberi abbattuti o danneg-

giati negli anni. L'azione, nata con un forte coinvolgimento della cittadinanza, ha già visto una partecipazione significativa: la raccolta firme promossa per sollecitare l'intervento delle autorità ha raggiunto già le 4.500 adesioni. L'obiettivo è restituire alla strada il suo storico patrimonio verde, migliorando al tempo

stesso la sicurezza e il decoro dell'area, dopo l'abbattimento dei pini che la costeggiavano. Francesco Bucci e Pierfrancesco Marchesi sottolineano come "questo risultato sia frutto di un impegno condiviso" e intendono "proseguire il dialogo con le istituzioni affinché i lavori di ripiantumazione possano partire al più presto".

Fondi regionali per riqualificare il lungomare e le aree urbane costiere

Ardea ottiene un milione per il litorale

Ardea si conferma tra i Comuni del Lazio capaci di attrarre risorse per lo sviluppo del territorio. Grazie al "Fondo straordinario per lo sviluppo economico del litorale laziale", l'amministrazione Cremonini ha ottenuto un finanziamento strategico di oltre 1 milione di euro per riqualificare il lungomare e le aree urbane costiere. Il progetto, approvato a febbraio dalla Giunta, prevede in particolare una nuova pista ciclopeditone tra via Livorno e il lungomare degli Ardeatini, che consentirà di collegare il quartiere di Nuova Florida direttamente al mare. "Siamo fra i pochi Comuni nel Lazio che sono riusciti a ottenere queste risorse" ha ricordato il sindaco di Ardea. "Al milione di euro proveniente dalla Regione, si aggiungerà un ulteriore budget, anche importante, finanziato da noi". Un intervento chiave per riqualificare il litorale sarà la tanto at-



tesa ristrutturazione del sottopasso di via Cremona, dopo il lungo periodo di abbandono e degrado che lo hanno reso inutilizzabile. "Prevediamo di ripristinare il decoro e di garantire la sicurezza del passaggio a mare di via Cremona" ha sottolineato a Radio Roma il primo cittadino di Ardea, Maurizio Cremonini. "In quel luogo, purtroppo, abbiamo riscontrato addirittura

che alcune persone si prostituivano. A breve tornerà ad essere un sottopasso sicuro, illuminato, sorvegliato e a disposizione di cittadini e turisti che vorranno raggiungere la spiaggia e il mare". Si tratta nel complesso di opere che guardano alla sostenibilità, alla sicurezza e alla mobilità dolce, con un atteso impatto positivo per una città più moderna, accessibile e vivibile.

L'incendio di Anzio ha preoccupato l'intera comunità: evacuato il supermercato vicino

Edificio abbandonato va a fuoco



Nel pomeriggio di domenica 10 agosto i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un rogo che ha interessato un edificio in cemento, abbandonato e pieno di rifiuti. L'incendio si è sviluppato intorno alle 16.40 in via Giovanni Verga, all'incrocio con via delle Cinque Miglia, nella cittadina di Anzio, in pro-

vincia di Roma. Sul posto le squadre 23/A, 15/A e l'autobotte 32/A. Le fiamme si sono sviluppate in un fabbricato in disuso colmo di rifiuti, oltre a un container per il recupero del cartone. Il denso fumo che si è sviluppato dall'incendio, ha costretto i vigili del fuoco a evacuare un supermercato

Iperbon Crai vicino alla struttura abbandonata. Necessario l'intervento dei sanitari del 118, per il soccorso di una persona intossicata. Alle 18:45 l'incendio risulta ancora in corso e i pompieri si trovano all'interno della struttura, oltre che all'esterno. Sul posto le forze dell'ordine.



Identificati i presunti autori, entrambi gravati da precedenti specifici per reati analoghi

Rieti: truffa online da 3.000 euro



I Carabinieri della Stazione di Poggio Moiano hanno deferito in stato di libertà un uomo di 45 anni, originario della Campania, e un 32enne calabrese, entrambi già noti alle Forze dell'Ordine, ritenuti responsabili di una truffa online ai danni di un cittadino residente in provincia di Rieti. L'attività investigativa è scaturita a seguito della denuncia presentata da un uomo di 36 anni che, dopo aver visualiz-

zato un annuncio relativo alla vendita di pannelli coibentati sulla piattaforma Facebook Marketplace, aveva avviato una trattativa privata con i presunti venditori tramite l'applicazione di messaggistica WhatsApp. Convinto della regolarità dell'offerta, l'acquirente aveva effettuato un bonifico bancario di circa 3.000 euro sull'IBAN indicato, senza tuttavia ricevere la merce acquistata. Ricevuta la denuncia, i

Carabinieri hanno immediatamente avviato un'attività investigativa che, grazie all'analisi dei dati bancari e digitali, ha consentito di identificare i presunti autori della truffa, entrambi gravati da precedenti specifici per reati analoghi. La comunicazione della notizia di reato è stata inoltrata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, che procederà per le valutazioni di competenza.

Non aveva fatto rientro presso la struttura che lo ospitava dalla serata del 9 agosto

65enne dispersa a Castello di Titignano



Il Soccorso Alpino della Guardia di Finanza (SAGF), CNSAS Umbria (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico), VV.F. e personale del 118, con il determinante ausilio del mezzo aereo della Guardia di Finanza del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia, sono intervenuti per la ricerca e il soccorso di una persona dispersa a Titignano, nel comune di Orvieto. In par-

ticolare, nel pomeriggio del 10 agosto la Stazione S.A.G.F. di Antrodoco (Rieti), è stata allertata per un intervento di ricerca già in atto a favore di una persona dispersa, di anni 65, nei pressi del Castello di Titignano, la quale non aveva fatto rientro presso la struttura che lo ospitava dalla serata del 9 agosto 2025. Tramite la Centrale Operativa del Comando Gene-

rale della Guardia di Finanza veniva richiesto il supporto dell'elicottero della Sezione Aerea del Corpo di stanza a Pratica di Mare, equipaggiato con sistema "IMSI-IMEI Catcher" di ultima generazione. La pattuglia composta da tre militari S.A.G.F., veniva imbarcata a bordo del mezzo, per recarsi celermente nella zona di operazioni, per iniziare le ricerche.

In un terminal autista ferito da un cittadino straniero con una sega

Aggressione su bus Atac a Montesacro

Dopo avergli chiesto gentilmente di spegnere la sigaretta, il conducente ha ricevuto una reazione inaspettata e violenta. Il marocchino ha spento la sigaretta, ma ha poi estratto improvvisamente una sega, lunga oltre 40 centimetri, e ha iniziato a colpire l'autista. La vittima ha cercato di difendersi, ma è stata ferita alle braccia e ha iniziato a perdere sangue. In un momento di grande panico, l'uomo ha gridato, attirando l'attenzione di altri conducenti presenti al capolinea. +I colleghi sono accorsi immediatamente e sono riusciti a disarmare l'aggressore, evitando che le ferite si trasformassero in lesioni mortali. L'autista ha successivamente raccontato agli investigatori che, senza l'intervento dei suoi compagni di lavoro, non sarebbe sopravvissuto. Una volante della Polizia è giunta sul luogo dell'aggressione dopo pochi minuti, richiamata dalle sirene. Gli agenti si



sono trovati di fronte a una scena caotica, con il marocchino, un pregiudicato di 30 anni, che resisteva all'arresto. L'uomo è stato tenuto a bada dagli autisti Atac che, con fatica, lo hanno spintonato per impedire che aggredisse qualcun altro. Per immobilizzarlo, un agente ha dovuto utilizzare dello spray al peperoncino, permettendo così di ammanettarlo. Intanto, il conducente ferito, in preda a un forte shock e ricoperto di sangue, è stato fatto sdraiare a terra e coperto con alcune giacche in attesa dei soccorsi. Un'ambulanza ha trasportato il paziente all'ospedale Sandro Pertini, dove ha ricevuto le cure necessarie. I medici

hanno riscontrato ferite non profonde e hanno previsto una prognosi di circa venti giorni. L'aggressore, invece, è stato portato in questura per essere interrogato. Durante l'interrogatorio, il giovane si è rifiutato di fornire spiegazioni, sia sull'origine della sega che sulla motivazione del suo gesto. Gli investigatori ipotizzano che l'utensile possa essere stato rubato in un cantiere. Inoltre, il comportamento dello straniero, e i suoi precedenti penali, suggeriscono che possa aver agito sotto l'influenza di alcol o sostanze stupefacenti. L'uomo, che sembra essere senza fissa dimora, non ha fornito un recapito

Quarticciolo: gli agenti della polizia locale gli hanno ritirato la patente

Contromano sulla Togliatti: 60enne fermato



Poteva finire male ma è stato fermato in tempo. Un automobilista che ha preso contromano la Togliatti a bordo di una jeep: la polizia locale è intervenuta prontamente, i vigili gli hanno tolto la patente. L'infrazione è avve-

nuta su viale Palmiro Togliatti, all'altezza del Quarticciolo, dove l'intervento di una pattuglia della municipale ha evitato un possibile incidente frontale. Un uomo di 60 anni, alla guida di un suv, stava circolando contro-

mano quando gli agenti, impegnati nei consueti controlli serali nella zona, hanno immediatamente bloccato l'auto, una Jeep Renegade, evitando le possibili e gravi conseguenze legate alla condotta dell'uomo.



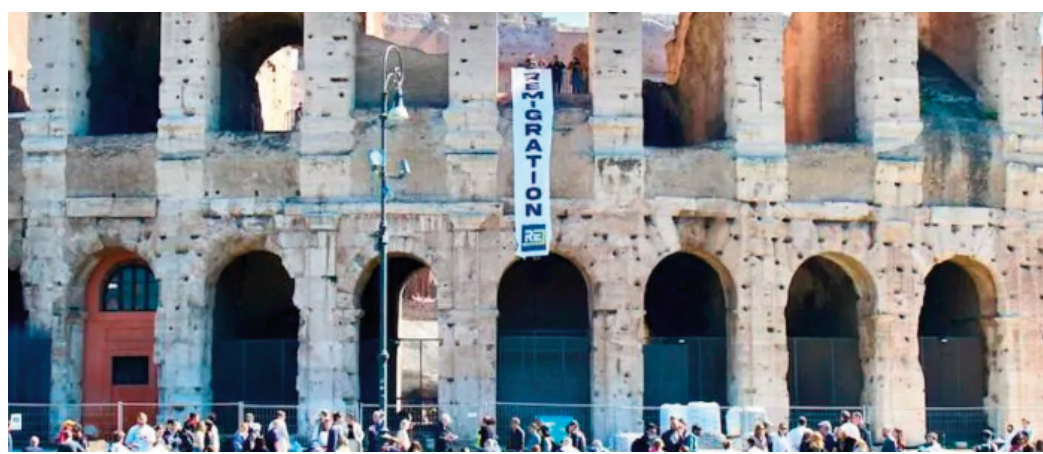
Su un totale di 54.000 alloggi registrati, solo il 81,34%, corrispondente a 44.159 strutture, risulta in regola per quanto riguarda il codice

Strutture ricettive a Roma, solo in poche hanno il Codice Identificativo Nazionale

A Roma e provincia, circa due su dieci strutture ricettive non ottemperano agli obblighi del Codice Identificativo Nazionale (CIN), il nuovo requisito introdotto a gennaio. Questo codice deve essere esposto esternamente dalle strutture e incluso in tutti gli annunci online. Su un totale di 54.000 alloggi registrati, solo il 81,34%, corrispondente a 44.159 strutture, risulta in regola. Questo dato posiziona la capitale al di sotto della media italiana e di altre grandi città metropolitane, come Napoli e Palermo, sollevando preoccupazioni sulla trasparenza del mercato degli affitti brevi e sulla tutela dei consumatori in un settore turistico strategico. A distanza di oltre otto mesi dalla sua piena operatività, il Codice Identificativo Nazionale (CIN) mostra un'applicazione non uniforme nel territo-

rio romano. Nella provincia di Roma, quasi il 20% delle strutture ricettive non ha ancora ottenuto o regolarizzato il codice, obbligatorio per tutte le tipologie di alloggio, dai bed & breakfast agli hotel, dagli affitti brevi alle case vacanza. Il ministero del Turismo ha fornito dati precisi che mostrano una situazione di non conformità nel Lazio. A livello regionale, su un totale di 66.139 strutture, il tasso di regolarizzazione con il CIN si attesta all'81,82%, corrispondente a 54.114 unità (di cui 2.201 ancora in fase di verifica amministrativa). La provincia di Roma, con le sue 54.000 strutture registrate, costituisce la maggioranza dell'offerta ricettiva regionale. Tuttavia, il suo tasso di adempimento, pari all'81,34%, risulta inferiore alla media nazionale, che si posiziona all'88,61%. Questo posi-

zionamento la pone al di sotto di città come Napoli (94,09%) e Palermo (91,25%), e addirittura inferiore a province del Sud Italia come Vibo Valentia (92,37%) e Reggio Calabria (90,79%). Il divario con Milano (84,22%) risulta più contenuto, ma il capoluogo lombardo mantiene una maggiore adempimento. La provincia più virtuosa a livello nazionale risulta Matera, con il 98,33% delle strutture in regola. Il Codice Identificativo Nazionale (CIN) serve a vari scopi strategici. Il suo obiettivo principale consiste nell'accrescere la trasparenza del mercato turistico, combattere le attività illecite e garantire una maggiore tutela dei diritti dei consumatori. Le strutture ricettive hanno l'obbligo di esporre il codice in modo visibile all'esterno e di includerlo in tutte le piattaforme di prenotazione online e



nelle campagne pubblicitarie. Le sanzioni previste per la mancata osservanza di questa normativa sono significative. I titolari di strutture che operano senza il CIN rischiano multe che variano da 800 a 8.000 euro. Per coloro che possiedono il codice ma non lo espongono all'esterno della struttura, la sanzione oscilla tra 500 e 5.000 euro. Lo stesso importo si applica ai portali telematici che non includono il

codice in ogni annuncio pubblicato, estendendo la responsabilità anche agli intermediari digitali. Il CIN costituisce un elemento fondamentale della Banca Dati Nazionale delle Strutture Ricettive (BDSR), un sistema informatico sviluppato per coordinare e organizzare le informazioni sulle strutture ricettive. Questo database contribuisce attivamente a contrastare l'abusivismo e la gestione illegale, promuovendo la

legalità e la regolarizzazione del settore. La realizzazione della BDSR è stata affidata ad Almaviva, un'azienda leader nell'innovazione digitale. Il suo Deputy Ceo, Antonio Amati, ha sottolineato che l'innovazione digitale è uno strumento essenziale per prevenire e contrastare l'illegalità, evidenziando come la tecnologia possa sostenere e proteggere un settore strategico come il turismo.

Il servizio in ben dodici sportelli sparsi in tutta la Capitale con numeri importanti

Poste: cinquemila richieste di passaporti

Superata quota 5mila: cifra che gli uffici postali di Roma hanno registrato nelle ultime per quanto riguarda la richiesta per il rilascio dei passaporti, il servizio fornito da ben 12 sportelli di Poste Italiane nella Capitale. "La maggior parte di coloro che hanno approfittato di questo importante servizio sono clienti che frequentano abitualmente l'ufficio e con i quali abbiamo un rapporto di fiducia costruito negli anni. Tuttavia, inizialmente molti di loro erano abbastanza scettici ma hanno voluto ugualmente metterci alla prova e, oltre a rimanere soddisfatti del risultato, hanno convinto molti parenti e amici a recarsi da noi per approfittare di questa opportunità" - precisa Gianluca Bois, direttore dello storico ufficio postale di piazza San Silvestro. Per ottenere il rilascio del passaporto i residenti e i domiciliati nella Capitale dovranno prenotarsi sul sito azien-



dale all'indirizzo <https://www.poste.it/prodotti/passaporto-elettronico.html>, scegliere la fascia oraria presso uno dei 12 uffici postali finora abilitati e presentare la documentazione richiesta. Ecco l'elenco degli uffici di Poste Italiane a Roma abilitati per il servizio: Partecipa al bando di ammissione per l'A.A. 25/26 - Disponibili 40 posti Roma V.R. (Piazza di San Silvestro 19); Roma Appio (Via Taranto 19); Roma Aurelio (Via Accur-

sio 1); Roma Eur (Viale Beethoven 36); Roma 111 (Via Salaria 1438); Roma 123 (Via Federico de Roberto 35); Roma 128 (Via Monte Cervialto 125); Roma Cinecittà Est (Via Terzilio Cardinali 11); Roma 165 (Via Natale Balbiani 12); Roma Casalotti (Via di Santa Casalone 15/A); Torre Angela (Via Anteo 26); Roma Acilia (Via di Saponara snc).

Aveva preso di mira i negozi nelle ultime settimane nella zona della Casilina

Rapinatore seriale: l'incubo è finito



Due colpi a distanza ravvicinata. Un rapinatore seriale, diventato l'incubo di negozi e supermercati di Torpignattara: rapine in sequenza, almeno dieci. Due quelle che gli sono costate le manette, messe a segno in successione nella zona della Casilina. Quarantatré anni, romano con precedenti specifici, è stato fermato dalla polizia mentre minacciava i commessi di un

esercizio commerciale nella zona della Marra-nella. A mettere fine alle scorribande criminali del malvivente gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato Sant'Ippolito di polizia. Sono costate caro, al 43enne due rapine messe a segno venerdì 8 agosto. La prima in via di Torpignattara, al supermercato Todis. Armato di cacciavite con il volto coperto

ha minacciato i commessi e si è fatto consegnare 300 euro, poi è scappato. Diramata una nota di ricerca alla polizia gli agenti lo hanno intercettato poco dopo, in flagranza di reato all'interno del Tigotà di piazza della Marranella, proprio mentre minacciava i lavoratori dello store. Convalidato l'arresto il 43enne si trova ora nel carcere romano di Regina Coeli.



Roma Lido, i residenti: "Non mi sembra vero, oggi è un grande giorno"

Inaugurata la stazione Acilia Sud – Dragona

Dopo anni di attesa da oggi è in funzione la stazione Acilia Sud – Dragona della Roma-Lido. Un corpo centrale di due piani che ospita la biglietteria automatica i servizi, uffici e locali tecnici e che affaccia sui binari dove finalmente si fermano i treni della linea che collega il centro di Roma con il litorale. Per arrivare all'ingresso dal piano stradale di via Bepi Romagnoni una scalinata e una rampa per disabili, utile anche per portare le biciclette sui convogli. All'interno scale mobili e ascensori fino alle banchine tirate a lucido per l'apertura al pubblico. Ancora chiuso invece il cancello che porterà al sovrappasso per collegare la stazione con il quartiere di Dragona, che resterà "isolato" dalla via del Mare ancora per diversi mesi. I lavori del ponte ciclopedonale partiranno dopo l'estate e do-



vrebbero durare un anno. Nel 2026 quindi l'opera sarà completa, ma lo slittamento del cavalcavia ha creato diverse polemiche. L'ultima è stata portata proprio all'inaugurazione da un gruppetto di cittadini guidati dall'ex consigliere municipale Marco Siani protagonisti di una contestazione a favore delle telecamere. Con cartelli "Dragona ingannata" hanno avuto un confronto con l'assessore regionale a Trasporti e Mobilità Fabrizio Ghera. "La stazione è aperta e non c'è l'accesso di Dragona: vergogna, siamo stati presi in giro" ha detto Siani durante la contestazione. Un botta e risposta con l'as-

sessore che a più riprese ha sottolineato che "la gara è stata fatta grazie alla Regione Lazio, grazie al cendrodestra che sta aprendo le stazioni". Per Ghera il ritardo al sovrappasso è "per colpa dei 5 Stelle che per 5 anni hanno dormito". Chiusa la parentesi delle polemiche, si è arrivati al momento clou della giornata l'inaugurazione della stazione Acilia Sud Dragona attesa da decine di anni come racconta un residente ricordando la protesta dei cittadini vissuta quando era appena un bambino. "Ricordo mia madre con alcune amiche - racconta - che fermano il traffico sulla via del Mare per chiedere questa stazione. Finalmente dopo 60 anni vediamo questa stazione". Non sembra vero neppure ad un altro residente che mentre si avvia a prendere il treno commenta: "Oggi è un grande giorno".

"In autunno i lavori di Giardino di Roma e Torrino-Mezzocammino"

Ghera: "Obiettivo della Giunta Rocca"

Al taglio del nastro insieme all'assessore Ghera, il presidente del Municipio X Mario Falconi e l'assessore capitolino al Patrimonio Tobia Zevi. È stato inoltre svelato un mosaico che troneggia sulla facciata della stazione. L'apertura della fermata per l'assessore regionale ai Trasporti e alla Mobilità è "un grandissimo risultato". "Finalmente dopo tanti anni la Regione Lazio è riuscita ad aprire questa stazione - ha commentato Ghera - c'è stato un percorso di più di 15 anni seguito dal Comune e da Atac, la Regione è intervenuta e in questi ultimi due anni siamo riusciti ad accelerare e ad aprire. Il riavvio dei lavori e l'apertura di questa stazione era un obiettivo della Giunta Rocca che abbiamo portato a termine". "In autunno - aggiunge Fabrizio Ghera - parti-



ranno i lavori per le altre due nuove stazioni, Giardino di Roma e Torrino-Mezzocammino, a testimonianza della grande attenzione che l'attuale amministrazione regionale sta mettendo su questa ferrovia e su questo territorio. Grazie ad Astral abbiamo avviato un piano di rinnovamento generale mai

effettuato su questa linea, così come con Cotral abbiamo revisionato e avviato un piano di manutenzione della flotta treni, che oggi vede otto rotabili in funzione. Siamo consapevoli delle criticità ma rivendichiamo l'impegno e risultati concreti come quello di oggi", conclude Ghera.

Si passa dalle strisce bianche a quelle blu in molti quartieri di Roma

Rivoluzione parcheggi nella Capitale



Si passa dalle strisce bianche a quelle blu in molti quartieri di Roma. Pigneto, Garbatella, Porta Portese e nella vicina San Paolo. Un novità che riguarda anche Montesacro, dove sarà a pagamento l'area intorno alla stazione metro Jonio, ma non solo: anche l'Eur sarà interessato dalle modifiche, mentre a Ostia si pagherà

solo nei mesi estivi e in alcuni giorni della settimana. Una vera e propria rivoluzione insomma che, come c'era da aspettarselo, ha creato anche tanti malumori. Con una delibera firmata dall'assessore Patané, l'amministrazione capitolina ha dunque trasformato 30.000 parcheggi auto in strada in parcheggi a pa-

gamento, comprendendo circa la totalità dell'anello ferroviario ed eliminando i parcheggi non tariffati oggi presenti in alcune zone. Anche il Pigneto sarà interessato in tutte le strade comprese nel perimetro di via Prenestina, via Casilina, piazza del Pigneto, via Fanfulla da Lodi, via Giovanni De Agostini e via del Pigneto.

Il Comitato di Quartiere: "Siamo contrari a questo provvedimento per le sue criticità"

Strisce blu al Pigneto: la rabbia dei residenti



Categorico il CdQ Pigneto-Prenestino che ha detto "Siamo contrari a questo provvedimento per le sue criticità". Si parte innanzitutto dal metodo: "ancora una volta come abitanti del quartiere dobbiamo subire decisioni sulla mobilità prese dal-

l'alto senza quella auspicata e promessa condivisione che in sua assenza provoca solo danni come ha dimostrato il cantiere del nuovo vallo ferroviario aperto nel 2020". Le strisce blu, sempre secondo il Comitato, al Pigneto sarebbero dannose per il

loro posizionamento: "Seguendo il perimetro dell'anello ferroviario dividerebbero in due il quartiere generando un affollamento di auto ai confini della zona, con gravi ripercussioni sul traffico e separando zone omogenee".



L'assessore Alessandro Onorato ha sottolineato l'importanza sociale dell'impianto e l'impegno dell'amministrazione nel mantenere le promesse fatte alla cittadinanza

Riapre il centro sportivo danneggiato dall'esplosione del distributore a via dei Gordiani

A poco più di un mese dall'esplosione di un distributore di benzina in via dei Gordiani, il centro sportivo comunale "Villa De Sanctis" a Roma ha riaperto i battenti. L'esplosione, che ha causato la morte di un dipendente e danni estesi alla struttura, aveva costretto alla chiusura dell'impianto sportivo. Grazie al lavoro congiunto del Comune e dei responsabili del centro, i residenti possono nuovamente usufruire della piscina e dei tre campi da tennis. L'assessore Alessandro Onorato ha sottolineato l'importanza sociale dell'impianto e l'impegno dell'amministrazione nel mantenere le promesse fatte alla cittadinanza. Il centro sportivo "Villa De Sanctis" ha ripreso le sue attività ieri, circa un mese dopo la tragica esplosione di un distributore di carburante sulla vicina via dei Gordiani.

L'incidente, avvenuto il 4 luglio, ha provocato la morte di Claudio Ercoli, un dipendente dell'area di servizio, e ha inflitto notevoli danni al complesso sportivo. L'assessore al Turismo, Sport e Grandi Eventi, Alessandro Onorato, ha comunicato la riapertura attraverso i suoi canali social, enfatizzando la dedizione dell'amministrazione nel restituire ai cittadini un'importante struttura per lo sport e l'aggregazione. Onorato ha evidenziato il grande sforzo compiuto dagli uffici comunali per rispettare la promessa di riapertura in tempi brevi. Egli ha descritto l'impianto come un "presidio sociale" e un luogo di sport "prezioso" per un'area abitata da sessantamila persone. L'assessore ha anche elogiato il personale del centro sportivo, tra cui Loredana, Fabio e Alessandro, che hanno mo-

strato una straordinaria perseveranza nel superare le difficoltà. I responsabili attendono ora i cittadini per un tuffo in piscina o una partita di tennis e calcetto. Nonostante l'enorme devastazione causata dall'esplosione, il presidente della polisportiva, Fabio Balzani, ha confermato che il centro è riuscito a ripartire. Balzani ha riconosciuto che "i danni sono stati notevoli", ma ha spiegato che, grazie all'impegno dei responsabili e al supporto del Comune, le attività sono potute riprendere. In una prima fase, il centro ha reso nuovamente accessibili la piscina e i tre campi da tennis. Ripensando alla mattina dell'incidente, Balzani ha ricordato i momenti di grande concitazione. Ha rammentato che la sera prima dell'esplosione avevano festeggiato l'inizio della



stagione con una piccola celebrazione, e il giorno dopo l'impianto era quasi irriconoscibile. Ha ringraziato "Dio che non ci fosse nessuno", altrimenti la tragedia avrebbe assunto dimensioni molto più vaste, considerando che l'esplosione è avvenuta poco prima che la

piscina si riempisse di bambini per il centro estivo. Le lesioni causate dallo scoppio sono state gravi: la recinzione della piscina è stata divelta, le mattonelle sono state rovinare e oltre la metà dei lettini è diventata inservibile. Le luci dei campi da tennis sono state di-

strutte, mentre i container e gli spogliatoi sono ancora inutilizzabili a causa di "un'implosione interna". Balzani ha ribadito l'importanza di riaprire il prima possibile e ha espresso la speranza di poter continuare l'attività almeno fino a tutto settembre.

Paola Aruffo (Retake Roma-Monteverde): "Nessuna attenzione da parte delle istituzioni"

Degrado e sporcizia a Monteverde Vecchio



Una situazione drammatica e surreale quella che si presenta nel cuore del XII Municipio di Roma, zona Monteverde Vecchio: orinatoi a cielo aperto, degrado, sporcizia, mancanza di illuminazione. Il tutto a pochi metri dalla stazione Quattro Venti e dunque non proprio un bel biglietto da visita per il quadrante. A denunciare quanto accade è Retake Roma e non è neanche la prima occasione. "Il manto erboso è progressivamente più rinsecchito e privo di vitalità, gli arredi urbani risultano deturpati

da scritte e sporcizia, i rifiuti giacciono sparsi in gran numero, e le panchine, ormai compromesse dalla mancanza di numerose stecche, risultano quasi inutilizzabili" racconta l'associazione che si occupa di decoro urbano. "Nonostante l'assiduo impegno dei volontari - continua l'associazione - tra cui i membri della nostra associazione, l'attenzione riservata dalle istituzioni competenti appare, purtroppo, del tutto insufficiente. Di recente le scalette sono state utiliz-

zate come orinatoio a cielo aperto". Eppure, gli interventi di riqualificazione da parte di Retake non sono stati pochi: l'associazione è intervenuta ridipingendo i muri imbrattati, sistemando gli arredi urbani, raccogliendo i rifiuti sparsi. Ma dopo poco tempo si è da capo a dodici: "Confidiamo in una maggior collaborazione delle istituzioni, di Ama ma anche degli altri cittadini affinché si uniscano a noi e affinché segnalino, laddove vengono evidenziate lacune degli enti preposti".

Dopo aver impattato contro un'auto aveva abbandonato la moto rubata

Fuga contromano sul GRA: arrestato 19enne



In fuga sul Grande raccordo anulare di Roma ha impattato contro un'auto ed ha poi abbandonato la moto rubata in carreggiata. Un cittadino romano di 19 anni, bloccato dai carabinieri al termine di un pericoloso inseguimento. La scorsa serata, i militari della compagnia Roma Casilina hanno intercettato il giovane alla guida di una moto a velocità elevata. All'alt dei militari, il 19enne ha accelerato prendendo il raccordo anu-

lare contromano. Durante la fuga, il mezzo ha urtato un'auto in transito. Pochi istanti dopo, il conducente ha abbandonato il mezzo, risultato poi rubato, e ha tentato la fuga a piedi. Poi, è salito a bordo di un'auto condotta da un 48enne italiano, che lo stava aiutando a sottrarsi all'arresto. Il tentativo di fuga è durato poco: dopo un breve inseguimento, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Roma Casilina hanno in-

tercettato il veicolo. Nel corso degli accertamenti, l'uomo alla guida è stato trovato in possesso di tre dosi di crack, due di cocaina e 255 euro, ritenuti provento dell'illecita attività di spaccio. Sequestrato quanto rinvenuto, i militari hanno accompagnato il cittadino romano in caserma in attesa dell'udienza in convalida e denunciato il cittadino italiano per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.



La Regione ha bloccato il progetto. Il Comune trovare una nuova soluzione entro novembre

Stop al piano antismog Move-in a Roma

Si apre un duro scontro istituzionale a Roma sul piano antismog. La Regione Lazio ha bloccato il progetto "Move-in", un sistema che, tramite l'installazione di un dispositivo GPS, avrebbe permesso una gestione flessibile dei flussi di veicoli più inquinanti all'interno della Ztl Fascia verde. L'amministrazione capitolina, che aveva già investito 1,6 milioni di euro nel progetto, si ritrova ora a un punto morto. Nonostante il sistema sia già in uso in altre regioni del Nord Italia, la Regione Lazio ha respinto l'iniziativa, lasciando il Comune alle prese con i divieti e la necessità di trovare una nuova soluzione entro novembre. La Regione Lazio ha bocciato definitivamente il sistema "Move-in", considerato un valido strumento per contrastare l'inquinamento atmosferico. Il piano prevedeva

l'installazione di un dispositivo GPS sulle auto, che avrebbe permesso di monitorare gli accessi e limitare i transiti dei veicoli più inquinanti, a partire dal 1° novembre. Nonostante l'amministrazione capitolina avesse già investito 1,6 milioni di euro nel progetto, avviando l'iter amministrativo e richiedendo la collaborazione della Regione Lombardia per la condivisione della piattaforma, il lavoro svolto rischia di essere vano. Il sindaco Roberto Gualtieri aveva sostenuto l'iniziativa, citando il successo del sistema in altre regioni come Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto. Tuttavia, la bocciatura arriva dal "Piano regionale della qualità dell'aria", che introduce misure immediate e vieta il meccanismo, argomentando che non si deve creare il concetto che "chi può pagare di più ha anche più libertà di inquinare". Con il blocco

del "Move-in", il Campidoglio deve ora affrontare l'applicazione dei divieti che entreranno in vigore a novembre. Le restrizioni riguarderanno circa 150.000 veicoli, inclusi i motori diesel fino a euro 5 e i benzina fino a euro 2. La decisione della Regione di respingere il "Move-in" ha eliminato uno strumento considerato fondamentale per rendere l'applicazione dei divieti meno drastica e impopolare. L'onere di definire i criteri per l'accesso alla Ztl Fascia verde spetta ora al sindaco Gualtieri. La Regione ha stabilito che i veicoli inquinanti potranno accedere in deroga solo se il Comune adotterà misure ambientali adeguate a compensare l'inquinamento prodotto. Questa situazione mette il Campidoglio in una posizione delicata, obbligandolo a rivedere le sue strategie a poco più di due mesi dalla scadenza.

Prevista nel bando una regia unica per ottimizzare risorse e tempi di intervento

Riforma della manutenzione nella Capitale

Roma Capitale ha lanciato una nuova stagione per la manutenzione delle proprie infrastrutture complesse, con l'avvio di una gara da 120 milioni di euro. L'iniziativa mira a superare la frammentazione storica della gestione, affidando ponti, viadotti, gallerie e altre "opere d'arte" a una regia unica per ottimizzare risorse e tempi di intervento. Questo nuovo modello, che si aggiunge a un'altra gara da 600 milioni per la rete stradale, punta a uniformare gli standard di manutenzione su tutto il territorio cittadino, garantendo trasparenza, tempestività e un approccio coordinato che supera la tradizionale divisione tra Dipartimento e Municipi. Una nuova fase per la cura delle infrastrutture di Roma Capitale ha preso il via con l'annuncio di un bando di gara dal valore complessivo di 120 milioni di

euro. Questa iniziativa, come specificato in una nota ufficiale, intende rivoluzionare il modo in cui la città gestisce le proprie "opere d'arte", una categoria che comprende ponti, viadotti, gallerie, sottovie veicolari e pedonali, e passerelle. La procedura di gara, infatti, mira a creare una "regia unica" per la manutenzione, superando la divisione di competenze che ha caratterizzato la storia amministrativa della città tra il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e i vari Municipi. L'obiettivo è ottimizzare l'uso delle risorse economiche, ridurre i tempi di attesa e implementare una visione complessiva degli interventi, garantendo una maggiore efficienza. La "maxi-gara" è suddivisa in tre lotti territoriali, che corrispondono ai quindici Municipi della Capitale. Ogni lotto prevede la stipula di un accordo quadro

triennale con un unico operatore selezionate. Le attività previste includono la sorveglianza periodica, il monitoraggio costante, gli interventi di pronto soccorso in caso di emergenza, la manutenzione ordinaria e quella straordinaria, con la possibilità di attivare rapidamente contratti specifici. La procedura include anche un censimento sistematico di tutte le opere d'arte presenti sul territorio municipale, per avere un quadro completo e aggiornato della situazione. Questo bando da 120 milioni di euro si integra in una strategia più ampia, che include un'altra gara da 600 milioni di euro, già avviata dal Dipartimento Lavori Pubblici, per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade della Capitale. Quest'ultima è articolata in 15 lotti territoriali, basati su altrettanti accordi quadro triennali.

Chiusi venti esercizi commerciali al Trullo e al Tuscolano dopo i controlli

Malamovida, controllo su locali e minimarket



Nel mirino della polizia locale di Roma Capitale le zone del Trullo e del Don Bosco, con i controlli che hanno interessato anche i quartieri dell'Aurelio, di Ponte Milvio e del Pigneto. Chiusi più di 20 locali e più di 1000 le violazioni rilevate durante i controlli su strada. Nel corso di questo fine settimana le pattuglie hanno effettuato controlli mirati per limitare la vendita di alcol e

contrastare assembramenti, con annessi problemi di sicurezza e disturbo alla quiete pubblica. Gli accertamenti hanno riguardato centinaia di minimarket, dal centro alla periferia, in alcuni casi oggetto di segnalazione da parte di cittadini per criticità legate ai rumori molesti e schiamazzi in orario notturno. Sono più di 20 gli esercizi fatti chiudere

dagli agenti per mancato rispetto delle normative vigenti in materia di vendita fuori orario. Ulteriori verifiche hanno riguardato i locali pubblici nelle zone più frequentate, con oltre 60 irregolarità rilevate per occupazioni abusive di suolo pubblico e mancata osservanza delle regole sulla tutela del consumatore e della salute pubblica, nonché per l'errato conferimento dei rifiuti.

Un automobilista va a scontrarsi, due feriti. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia locale

Sbatte contro muretto di un cancello



Ha perso il controllo dell'auto ed è finita contro il muro di un cancello. Una automobilista, rimasta ferita assieme a una seconda donna. L'incidente stradale è avvenuto stamattina, domenica 10 agosto, a Labaro, a Roma nord. Sono state le pattuglie del XV gruppo Cassia

della polizia locale di Roma Capitale a intervenire poco dopo le 13:00 in via Montichiari assieme ai vigili del fuoco e al 118. Sul posto una Fiat Panda. Affidate alle cure del personale medico conducente e passeggera sono state trasportate in codice rosso dalle ambu-

lanze al policlinico universitario Agostino Gemelli. Eseguiti i rilievi scientifici secondo i primi accertamenti dei caschi bianchi non sarebbero rimasti coinvolti altri veicoli. Fra le ipotesi non si esclude un guasto tecnico, così come un possibile malore alla guida.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA
ROSSI
a Civitavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa
perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

SIBS
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS
MILANO

TERME
DEL PAPI
VITERBO

VILLA
ADRIANA
RSA
SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA
DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora
Morelli

Parking
Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO
ROMA